

ARALDICA PUBBLICA

1) Da chi è fruibile l'emblema dello Stato?

Esso è rigorosamente riservato ad ogni struttura statale, dagli organi costituzionali alle più esigue strutture statali presenti nel territorio nazionale.

2) A chi il Presidente della Repubblica concede con suo decreto gli emblemi araldici ? Su proposta di chi?

Il Presidente della Repubblica, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, concede con suo decreto emblemi araldici agli Enti territoriali, agli Enti Militari, alle Università, agli Enti giuridici.

3) Quali sono gli Enti territoriali che possono richiedere la concessione degli emblemi araldici?

Si fa riferimento con il termine "Enti territoriali" alle Province, alle Città, ai Comuni, alle Comunità Montane ed isolate, alle Unioni di Comuni.

4) Cosa si intende per emblemi araldici di un Ente?

Con i termini "emblemi araldici" ci si riferisce allo stemma , al gonfalone, alla bandiera, al sigillo.

5) E' vero che lo scudo di un Ente può essere di svariate forme?

No. Lo scudo sancito dal vigente Regolamento Araldico per gli Enti destinatari di un provvedimento formale è quello detto "sannitico moderno"; cioè uno scudo rettangolare con gli angoli inferiori arrotondati.

6) Le corone presenti sugli scudi hanno un valore identificativo? Quali funzioni esse hanno?

Oltre ad essere elemento di completezza dell'emblema, la corona indica con la sua forma il grado di appartenenza dell'Ente . Sono sancite corone per Comuni, per Città, per Province.

7) Le fronde che ornano lo scudo che ruolo hanno?

Arricchiscono lo scudo ed effigiano l'alloro e la quercia, con le foglie di verde e con le drupe e le bacche d'oro; tali fronde si pongono legate in basso con un nastro tricolorato con i colori nazionali.

8) Quali sono le caratteristiche tecniche di un gonfalone?

Il gonfalone è costituito da un drappo quadrangolare di due metri per uno, su cui è effigiato lo stemma dell'ente con la relativa corona. Il colore del drappo deve riferirsi ad un colore presente nello stemma.

9) Che differenza v'è tra un labaro e un gonfalone?

Il labaro è un vessillo quadrato con dimensioni relativamente esigue sospeso ad una barra perpendicolare all'asta verticale e quindi sostanzialmente diverso dal gonfalone.

10) Possono un Sindaco, un Presidente di Provincia, nei loro attuali ruoli, chiedere la concessione degli emblemi per l'Ente cui sono preposti?

Formalmente sono le cariche citate che chiedono la emissione del Decreto al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio dei Ministri; sostanzialmente è l'organo consiliare che ha provveduto alla loro puntuale determinazione con votazione di maggioranza.

11) Per pubblicizzare un prodotto commerciale si può sfruttare l'immagine dello stemma di un Ente?

Assolutamente no. Lo stemma è un bene immateriale dell'Ente ed è salvaguardato dalle leggi dello Stato alla stregua del cognome delle persone e di altri diritti immateriali.

12) Una Associazione di volontariato può usare come logo lo stemma del Comune dove ha sede?

E' fatto divieto assoluto di appropriarsi dello stemma del Comune, ciò anche se le finalità sono umanitarie, senza scopi di lucro; pur se approvate dal Comune stesso.

13) Per una manifestazione culturale una Associazione onlus ottenendo il patrocinio del Comune, sulla locandina di presentazione può inserire lo stemma comunale?

Può essere presente lo stemma dell'Ente patrocinante, ma ne va richiesta comunque l'autorizzazione all'Ente stesso.

14) La proposta di uno stemma effigiante un leone di azzurro è proposta accettabile?

In araldica non v'è la imitazione di quanto in natura è presente. Gli oggetti che compongono lo stemma, nella astrattezza che le è propria, sono rappresentati con gli smalti ammessi dalla scienza araldica.

15) Cosa sono gli smalti araldici?

Essi sono gli smalti per campire ogni pur piccola parte dello stemma. Si dividono in due gruppi: il gruppo dei metalli (oro e argento) e il gruppo dei colori (azzurro, rosso, nero, porpora, verde). Il vaio e l'ermellino sono oggi in pratica abbandonati.

16) Quali regole bisogna applicare per costruire uno stemma corretto araldicamente?

Tenere come costante le tre regole della semplicità, della pienezza e del buon gusto. La prima consiglia di porre partizioni e oggetti in numero molto limitato; la seconda di porre gli oggetti dando loro la massima evidenza; la terza di riferirsi ad oggetti di consolidata tradizione araldica rappresentati nel modo e nello stile del blasone.

17) Un Ente ha ideato per propria immagine un logotipo; può averne la concessione?

Il Presidente del Consiglio dei Ministri propone al Presidente della Repubblica solo emblemi che hanno i requisiti spettanti tradizionalmente alle regole dell'araldica.

18) Può una Regione richiedere al Capo dello Stato la concessione dei propri emblemi?

Sì, formalmente ha diritto di farne richiesta e di ottenere il relativo decreto.